

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3656 del 12/07/2017
Oggetto	FCPPA3341 - AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL FIUME SAVIO IN COMUNE DEI CESENA NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ E CESENA. USO: IRRIGAZIONE AGRICOLA CONCESSIONARIO: ROSSI EDGARDO
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3803 del 12/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno dodici LUGLIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì - Cesena

OGGETTO: **AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL FIUME SAVIO IN COMUNE DEI CESENA NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ – CESENA.**

USO: IRRIGAZIONE AGRICOLA

CONCESSIONARIO: ROSSI EDGARDO

PRATICA FCPA3341

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1781/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012" e n. 2067/2015 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";

VISTO inoltre:

- la determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2017-3080 del 16/06/2017 di sospensione dei prelievi dai corsi d'acqua nel territorio di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 103 del 16/06/2017 che prevede la dichiarazione dello stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 870 del 16/06/2017 che contiene disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017 ed in particolare le modalità di presentazione e autorizzazione di domande di prelievo di risorsa idrica superficiale in deroga al rispetto del DMV come previsto dall'art.58 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n.40 del 21 dicembre 2005;

CONSIDERATO che:

- l'attuale situazione idrica si presenta particolarmente critica, non solo per l'intensità inusuale, ma anche per il periodo in cui si è sviluppata. Condizioni di aridità elevata dei suoli, anche negli strati più profondi, con situazione di divieto dei prelievi idrici dai corsi superficiali in un periodo nel quale solitamente inizia la stagione irrigua (inizio 3° decade di giugno), rischiano di compromettere seriamente una significativa porzione del territorio regionale (aree servite dai corsi d'acqua appenninici in assenza di fonti idriche alternative) in assenza di adeguate deroghe alla sospensione dei prelievi;
- la strategicità del periodo, il mancato intervento nelle prossime 2 settimane potrebbe vanificare gli interventi irrigui effettuati successivamente e quindi determinare non solo un consistente danno economico, ma anche uno spreco successivo della risorsa senza ottenere quei benefici necessari legati all'impiego dell'acqua nelle fasi di massima sensibilità delle piante;
- nell'ottica di semplificare opportunamente le procedure di presentazione delle domande e di definire criteri di gestione delle istruttorie tecniche adeguati ad una valutazione delle richieste compatibile con i tempi massimi di attesa per l'esecuzione degli interventi, è stata definita di intesa tra la Direzione Tecnica di Arpa e la Regione la modalità operativa più veloce ed efficiente per gestire e valutare le domande di deroga al DMV pervenute al fine di una corretta gestione delle stesse;
- dalle verifiche effettuate in Conferenza di Servizi la zona oggetto di prelievo non ricade in zona di Parco o SIC/ZPS né ha delle influenze su aree a valle;

DATO CONTO che:

- relativamente al corso d'acqua fiume Savio è pervenuta, con protocollo PGFC/2017/10037 in data 03/07/2017, la domanda di deroga al DMV per prelievo esistente dal fiume Savio, concessione pratica FCPPA3341, da parte del Sig. Rossi Edgardo ad uso irrigazione agricola, la cui documentazione è stata ritenuta congrua ai fini della valutazione;
- in data 04/07/2017, con PGFC/201710135, questa Struttura SAC ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i. e avviso di indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 della medesima legge, alla Regione Emilia – Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici – e all'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po, al fine della valutazione congiunta;
- in data 12/07/2017 si è tenuta la Conferenza in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 con esito favorevole;

VISTO:

- il parere di competenza della Regione Emilia – Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici , protocollo Arpae PGFC/2017/ 10350 del 06/07/2017 che precisa:
 - *“NULLA OSTA al rilascio, **fino al 30 settembre 2017**, della deroga al valore di DMV, fermo restando **che dovrà essere lasciata defluire una portata pari a 200 l/s**, con le seguenti modalità che rappresentano misure di mitigazione:”*.

Mesi	Numero di ore giornaliere	Portata massima di prelievo
Luglio, Agosto e Settembre	3 ore, dalle 21.00 alle 24.00 ogni tre giorni	10 l/s

- *“Si ritiene infine opportuno evidenziare che la Regione in qualunque momento potrà verificare il rispetto di quanto accordato circa i quantitativi da lasciar defluire in alveo e che il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporterà l'immediata decadenza della deroga autorizzata e sarà sanzionato ai sensi dell'art. 17, comma 3, del T.U. 1775/33, così come sostituito dall'art. 96, comma 4, del D.Lgs. 152/06”;*

DATO ATTO:

- dell'assenso dell'Autorità di Bacino del Fiume Po acquisito in attuazione dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/90 nella Conferenza in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 del 12/04/7/207;

RITENUTO:

- che sulla base dei pareri di competenza risulta possibile autorizzare il richiedente al prelievo della quantità complessiva mensile di 2160,00 mc alla portata massima di 10 l/s dal tratto di corso d'acqua (o fiume) Savio;
- in relazione allo stato di emergenza dichiarato ed alla situazione eccezionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria, opportuno rilasciare autorizzazione al prelievo al richiedente;

SU PROPOSTA del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì, appartenente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Forlì-Cesena, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/9;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare il prelievo dal corso d'acqua Savio in deroga al DMV, come previsto dall'art.58 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n.40 del 21 dicembre 2005, da parte del Sig. Rossi Edgardo ad uso irrigazione agricola, la cui documentazione è stata ritenuta congrua secondo le modalità previste dalla DGR 870/2017. Pratica FCPPA3341;
2. di autorizzare il prelievo in deroga **fino al 30 settembre 2017**;
3. che il prelievo potrà essere esercitato con le seguenti modalità, che rappresentano le misure di mitigazione per l'esercizio al fine di ridurre l'impatto:
 - **il prelievo è consentito ogni tre giorni per tre ore al giorno**;
 - privilegiare i prelievi nelle ore notturne per ridurre lo stress termico sul corpo idrico e quindi di prelevare dalle ore 21 alle 24, con possibilità di prelievo dalle ore 12 alle 16 nel caso le temperature superino i 30 gradi ai soli fini di soccorso delle piante;
 - è permesso il prelievo dalle buche esistenti privilegiando quelle meno profonde che possono essere prosciugate e garantendo invece che quelle più profonde mantengano un livello idrico minimo di almeno un metro dal fondo;
 - il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
 - predisposizione di monitoraggio della situazione del corso d'acqua interessato e trasmissione settimanale di una scheda (allegata all'Atto autorizzativo) relativamente alle quantità prelevate ed ai giorni di effettivo prelievo in relazione alle modalità autorizzate;
 - messa in salvo della fauna ittica presente in eventuali buche o tratti oggetti del prelievo e trasporto nei più vicini invasi artificiali disponibili o tratti fluviali a valle compatibili a spese dei richiedenti;
 - il prelievo potrà essere esercitato fino a che non vi sia un peggioramento conclamato delle condizioni del corpo idrico/corso d'acqua per cui risulti necessario interrompere qualsiasi prelievo;
 - di dare conto che la presente autorizzazione è stata rilasciata in accordo tra Arpa e il competente Servizio Tutela e Risanamento Acqua Aria e Agenti Fisici della regione Emilia-Romagna;
 - di trasmettere copia della presente determinazione in via informatica ai richiedenti ed al Servizio Tutela e Risanamento Acqua Aria e Agenti Fisici ed alla Autorità di Distretto del Fiume Po;

4. che il prelievo potrà essere esercitato con le seguenti modalità, che rappresentano le misure di monitoraggio al fine della verifica che le deroghe al DMV non pregiudichino il raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore . Il monitoraggio dovrà avere cadenza settimanale con annotazioni su una scheda/ foglio parte integrante del presente Atto e riguardare i seguenti aspetti:
 - misurazione o stima delle quantità giornaliere effettivamente prelevate;
 - valutazione dello stato del corso d'acqua dal punto di vista della risorsa in rapporto a quanto definito in sede di rilascio della autorizzazione (stima della quantità di acqua che defluisce a valle o in alternativa: presenza di acqua corrente, presenza di sole buche, presenza di acqua di subalveo);
 - valutazione della fauna ittica e dello stato di salute (presenza di pesci o crostacei vivi, stati di sofferenza conclamata, morie);
5. la scheda dovrà essere trasmessa settimanalmente ad Arpae Ufficio Gestione Demanio Idrico SAC di Forlì-Cesena (fax 0543 451451) ed alla Regione Servizio Tutela e Risanamento Acqua Aria e Agenti Fisici (fax 051 5276874) entro le ore 10 di ogni lunedì e dovrà contenere i dati relativi al monitoraggio della settimana precedente (da lunedì a domenica compresi);
6. il prelievo potrà essere esercitato fino a che non via sia un peggioramento conclamato delle condizioni del corpo idrico/corso d'acqua per cui risulti necessario interrompere qualsiasi prelievo;
7. in caso di situazione stabile il prelievo potrà essere proseguito fino al termine delle necessità irrigue;
8. di rendere noto che contro il presente provvedimento, potrà essere esperito ricorso all'Autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1b).

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)*

****documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente***

Arpae Ufficio Gestione Demanio Idrico SAC di Forlì-Cesena (fax 0543 451451)

Regione Servizio Tutela e Risanamento Acqua Aria e Agenti Fisici (fax 051 5276874)

FCPPA3341 Rossi Edgardo

data	quantità prelevata/24 ore	quantità di acqua che defluisce a valle o in alternativa: presenza di acqua corrente, presenza di sole buche, presenza di acqua di subalveo	valutazione della fauna ittica e dello stato di salute (presenza di pesci o crostacei vivi, stati di sofferenza conclamata, morie)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.